



Revisione	Floriana Francesconi	
Verifica	Alessandra Gentilucci	
Approvazione	Consiglio d'Amministrazione	
<b>LISTA DELLE REVISIONI</b>		
Rev. n.	Data	Descrizione delle modifiche
		Adeguamento alla normativa whistleblowing Dlgs n. 24/23
<b>ATTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO E ATTUAZIONE</b>		
<ul style="list-style-type: none"><li>• Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme al decreto legislativo n° 231/01 PARTE GENERALE</li><li>• Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme al decreto legislativo n° 231/01 PARTI SPECIALI</li><li>• Linee Guida per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 Giugno 2001, n. 231 - Approvate il 7 marzo 2002 (aggiornate al marzo 2014) CONFINDUSTRIA</li><li>• Documentazione e procedure interne all'azienda (descritte in dettaglio nelle Parti speciali del Modello di organizzazione, gestione e controllo)</li><li>• Disposizioni normative e regolamentari e standard di riferimento applicati da CCPB per l'esercizio dell'attività di valutazione della conformità, nazionali, comunitari ed internazionali (indicati al cap. 1.2 e nel Modello di organizzazione, gestione e controllo).</li></ul>		

## Sommario

1. IL CODICE ETICO .....	4
1.1 IL VALORE DEL CODICE ETICO E L'AMBITO DI APPLICAZIONE .....	4
1.2. CCPB SrL .....	5
1.3 I DESTINATARI .....	
II. PRINCIPI FONDAMENTALI.....	5
2.1 RISPETTO DELLE LEGGI.....	5
2.2 DIGNITÀ ED EGUAGLIANZA.....	6
2.3 INTEGRITÀ.....	7
2.4 TRACCIABILITÀ.....	7
2.5 SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI.....	7
2.6 PROFESSIONALITÀ E SPIRITO DI COLLABORAZIONE.....	7
2.7 CONFLITTO DI INTERESSI .....	8
2.8 RISERVATEZZA E SEGRETI AZIENDALI E COMMERCIALI.....	8
2.9 TUTELA DI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI .....	9
2.10 TUTELA DELL'AMBIENTE.....	3
III. COMUNICAZIONI 10	
3.1 COMUNICAZIONI VERSO L'ESTERNO .....	10
3.2 CIRCOLAZIONE DELLE INFORMAZIONI.....	11
IV. RAPPORTI ESTERNI .....	11
4.1 DONATIVI, BENEFICI O ALTRE UTILITÀ.....	11
4.2 RAPPORTI CON CLIENTI, PARTNER D'AFFARI E CONTROPARTI CONTRATTUALI .....	12
4.3 RAPPORTI CON GOVERNI, ISTITUZIONI ED UFFICI PUBBLICI O AVENTI FUNZIONI PUBBLICHE	13
4.4 RAPPORTI CON PARTITI POLITICI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E ALTRE ASSOCIAZIONI PORTATRICI DI INTERESSI DI CATEGORIA E/O DI SETTORE.....	13
4.5. RAPPORTI CON I FORNITORI DI BENI E DI SERVIZI .....	14
4.6 RAPPORTI CON I COLLABORATORI E GLI ISPETTORI .....	15
V. RISORSE UMANE.....	16
5.1. PRINCIPI GENERALI .....	16



5.2 REMUNERAZIONE .....	17
5.3 ATTIVITA' COLLATERALI .....	17
5.4 AMBIENTE DI LAVORO .....	17
5.5 ATTREZZATURE E STRUTTURE AZIENDALI .....	17
5.6 SOSTANZE ALCOLICHE E STUPEFACENTI, FUMO .....	18
5.7 CONTROLLI INTERNI.....	18
VI. DATI CONTABILI.....	18
6.1 REGISTRAZIONI CONTABILI .....	18
6.2 RAPPORTI CON SINDACI E REVISORI.....	19
6.3 ANTIRICICLAGGIO .....	19
VII. REGOLE DI ATTUAZIONE DEL CODICE.....	20
VIII. MISURE DISCIPLINARI PER VIOLAZIONI DEL CODICE .....	21
8.1 VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO .....	21
8.2 ORGANISMO DI VIGILANZA E SEGNALAZIONI.....	21
8.3 SANZIONI.....	21

## **1. IL CODICE ETICO**

### **1.1 IL VALORE DEL CODICE ETICO E L'AMBITO DI APPLICAZIONE**

Per CCPB il presente Codice etico costituisce un atto ufficiale, espressione della sua politica d'impresa, e prima ancora dei valori fondanti su cui essa basa nella quotidianità il proprio agire nel mercato dei servizi.

Si tratta in concreto del documento che indica e compendia nei propri principi fondamentali e nella loro esplicitazione i diritti, i doveri e le responsabilità della Società nei confronti dei suoi interlocutori interni ed esterni e della Pubblica Amministrazione, e che raccomanda o vieta determinati comportamenti, nell'ottica di promuovere la visione di CCPB in ogni ambito di interesse.

- Safety
- People/crescita sociale
- Environmental responsibility
- Product responsibility

Le considerazioni etiche, sociali e ambientali alla base della visione strategica d'impresa di CCPB la spingono a ritenere che oggi come oggi per un'organizzazione come CCPB al suo interno e nelle sue zone di attività, i drivers giusti siano valori reputazionali improntati in generale ai valori suindicati, alla sostenibilità e più in generale alla responsabilità sociale, che facciano sì che i suoi servizi siano raccomandati, e con essi il suo modo di lavorare e fare impresa, che le persone e le aziende e enti tutti presenti nel settore in cui opera vogliano avere relazioni e lavorare con CCPB.

E' un sistema, quello economico e di settore in cui CCPB vuole operare, in cui tra le organizzazioni che hanno scelto di investire su questi valori vi è un'affinità elettiva, una connessione virtuosa ed etica in cui la Società crede fortemente.

Il presente Codice Etico è pertanto - in sintesi - la codificazione delle scelte gestionali della Società in ambito etico. La reputazione di CCPB ne rafforza la competitività, poiché una organizzazione con buone regole e che le fa rispettare tanto all'interno che verso i terzi manifesta i suoi valori e produce sicurezza nei propri interlocutori. Ne discende che l'adozione del documento, l'approvazione di eventuali modifiche ovvero l'inserimento di integrazioni, sono tutte attività di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, che dovrà necessariamente procedere tramite una deliberazione di formale assunzione del Codice Etico onde garantire la conoscenza dei suoi contenuti aggiornati ai destinatari del Codice, nonché all'Organismo di vigilanza nominato ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".



Il valore e l'importanza del Codice Etico sono infatti rafforzati dall'adozione, da parte di CCPB, di un Modello di organizzazione, gestione e controllo atto a prevenire la responsabilità dell'ente rispetto al rischio di commissione dei reati e degli illeciti amministrativi rilevanti ai fini del citato Decreto Legislativo 8 giugno 2001.

### **1.2. CCPB**

Una breve descrizione dell'attività di CCPB è opportuna per descrivere l'ambito aziendale, produttivo e organizzativo in cui trovano applicazione e tutela i valori morali ed i principi di comportamento fatti propri con il presente Codice Etico.

Per questo, si rimanda a ciò che è scritto nel MOGC.

### **1.3 I DESTINATARI**

Gli Amministratori, i Sindaci, i Dipendenti, gli Ispettori, i Consulenti, i Collaboratori, i Membri dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lvo 231/01 e tutti coloro che operano - sia sul territorio nazionale che in Stati esteri - in nome e per conto di CCPB (collettivamente, i "Destinatari") sono tenuti a rispettare le previsioni del presente Codice.

I principi e le disposizioni in esso contenute costituiscono inoltre specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza, correttezza e lealtà che qualificano l'adempimento delle prestazioni lavorative ed il comportamento che il dipendente o il collaboratore è tenuto ad osservare.

L'osservanza delle prescrizioni del Codice Etico costituisce peraltro parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei Dipendenti, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2104 cod. civ., mentre la loro violazione da parte dei Destinatari costituisce, a seconda dei casi, un illecito disciplinare (sanzionabile nel rispetto della normativa applicabile) e/o un inadempimento contrattuale e può comportare il risarcimento dei danni eventualmente derivanti da tale violazione nei confronti della rispettiva Società.

## **II. PRINCIPI FONDAMENTALI**

### **2.1 RISPETTO DELLE LEGGI**

Il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in Italia ed in tutti i Paesi in cui opera CCPB rappresenta un principio fondamentale del presente Codice Etico: nell'ambito delle proprie funzioni e nell'esercizio delle rispettive attività, i Destinatari sono tenuti a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico (nazionale, sovranazionale o straniero) in cui essi operano e devono in ogni caso astenersi dal commetterne violazioni. Peraltro, le imprese dovrebbero assicurarsi quanto meno che le loro operazioni siano in linea con le leggi dei paesi in cui operano. Le imprese che operano al di fuori del loro paese d'origine, potrebbero avere l'opportunità di promuovere e aumentare gli standard in paesi dove l'impegno per il rispetto dei diritti umani è insufficiente. Le imprese che rispettano i diritti umani sono più stabili e contribuiscono a creare un ambiente favorevole agli affari.

Per questo, ogni Destinatario deve acquisire con diligenza la necessaria conoscenza delle norme di legge e regolamentari vigenti ed applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni, nonché del Codice Etico aziendale e del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da CCPB ai sensi del D. Lvo n. 231/01: non sono tollerate condotte in contrasto con i predetti precetti né può giustificarsi in alcun modo la mancata ed inadeguata conoscenza delle stesse.

Ciascun Dipendente osserva, oltre ai principi generali di diligenza e fedeltà di cui all'art. 2104 cod. civ., anche le prescrizioni comportamentali contenute nei contratti collettivi ad esso applicabili.

## **2.2 DIGNITÀ ED EGUAGLIANZA**

I Destinatari del presente Codice devono riconoscere e rispettare la dignità personale, la sfera privata ed i diritti della personalità di qualsiasi individuo.

Ciascun Destinatario lavora con persone di qualsiasi nazionalità, cultura, religione, razza e ceto sociale.

Non sono tollerate discriminazioni di alcun genere: si definisce “discriminazione nell'impiego e nella professione” qualsiasi distinzione, esclusione o preferenza che abbia l'effetto di annullare o determinare un trattamento che non rispetti l'equità e le pari opportunità applicata per ragioni legate a “razza, colore, sesso, religione, opinione politica, nazionalità o origini sociali”. Chiaramente le distinzioni basate strettamente su requisiti professionali non si considerano discriminazioni.

La discriminazione può emergere in una varietà di modi che vanno dall'accesso al lavoro, alla formazione professionale, al rispetto degli orari di lavoro, all'equa remunerazione, alle ore di riposo, alle vacanze retribuite, alla maternità, all'avanzamento di carriera, alla sicurezza e alla salute sul lavoro. Non discriminare significa semplicemente assicurarsi che la selezione del personale venga effettuata sulla base della valutazione delle capacità professionali. I dipendenti che sperimentano la discriminazione sul lavoro vedono negate le loro opportunità e compromessi i loro diritti umani, questo determina influenze negative sugli individui e sul contributo che essi potrebbero dare alla società.

La discriminazione può assumere diverse forme, sia in merito all'opportunità di accedere ad un impiego e sia in merito al trattamento di dipendenti già assunti. La discriminazione è diretta quando esistono leggi o regole precise che la favoriscano sulla base di elementi quali il sesso o la razza. La discriminazione è indiretta quando nonostante le regole o le leggi vigenti siano apparentemente neutrali, esse di fatto favoriscono forme di esclusione. La discriminazione indiretta è più comune di quella diretta.

CCPB considera nociva per le imprese la discriminazione in quanto restringe il bacino di risorse lavorative e professionali delle imprese stesse, rallentando la loro crescita economica. La mancanza di un clima di tolleranza si traduce nella perdita di opportunità di sviluppo di capacità professionali. Infine la discriminazione isola il lavoratore dalla sua comunità e danneggia la reputazione dell'impresa, compromettendo potenzialmente i suoi profitti e il suo valore azionario.

A tale riguardo CCPB si impegna a mantenere un ambiente di lavoro libero da qualsiasi tipo di discriminazioni, molestie, offese o altro pregiudizio, sessuali o di altra natura, sia che si tratti di maltrattamenti sia da parte di un dipendente nei confronti di un altro, sia da parte di un dipendente verso un cliente o un fornitore o

viceversa, e si impegna ad assicurare che ciascun individuo sia trattato in maniera equa e degna. Di conseguenza, CCPB non tollererà alcuna pratica discriminatoria in funzione di razza, colore, sesso, religione, provenienza etnica o geografica, disabilità o qualsiasi altra causa legittima. Al contempo, la differenziazione delle persone in funzione delle loro propensioni o qualità professionali richieste per un determinato posto non costituisce un caso di discriminazione.

Inoltre, CCPB si impegna a rispettare i diritti umani internazionalmente riconosciuti, che contemplano i diritti enunciati nella Carta Internazionale dei Diritti Umani e i principi relativi ai diritti stabiliti nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Essa conosce e condivide i 10 principi del Patto Mondiale del 1999, in quanto tesi a creare un quadro economico, sociale ed ambientale atto a promuovere un'economia mondiale sana e sostenibile che garantisca a tutti l'opportunità di dividerne i benefici nel rispetto dei principi fondamentali, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione, derivati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dalla Dichiarazione ILO, dalla Dichiarazione di Rio e dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

### **2.3 INTEGRITÀ**

Nello svolgimento delle proprie funzioni i Destinatari tengono una condotta ispirata alla trasparenza ed all'integrità morale (tenuto conto dei vari contesti sociali, economici, politici e culturali di riferimento) e, in particolare, ai valori di onestà, correttezza e buona fede. Non sono tollerate forme di coartazione di alcun genere nei confronti di concorrenti.

### **2.4 TRACCIABILITÀ**

Al fine di consentire un controllo in ordine alle motivazioni sottese ad ogni scelta e delle caratteristiche dell'operazione stessa, tanto nella fase di autorizzazione, che di effettuazione, registrazione e verifica, è preciso dovere di ciascun Destinatario conservare adeguata documentazione di ogni operazione effettuata.

### **2.5 SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI**

Poiché CCPB ritiene di primaria importanza la salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori e si pone come obiettivo non solo il rispetto di quanto richiesto dalle specifiche normative in materia, ma anche un'azione costante volta al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro, essa si adegua, pertanto, alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ed ogni Destinatario deve porre la massima attenzione nello svolgimento della propria attività, osservando strettamente tutte le misure di sicurezza e di prevenzione stabilite, per evitare ogni possibile rischio per sé e per gli altri.

Ogni Destinatario deve inoltre scrupolosamente attenersi alle istruzioni ed alle direttive fornite dai soggetti ai quali la Società ha delegato l'adempimento degli obblighi in materia di sicurezza.

### **2.6 PROFESSIONALITÀ E SPIRITO DI COLLABORAZIONE**

La collaborazione reciproca tra i soggetti coinvolti a qualsiasi titolo in un medesimo progetto o attività rappresenta un principio imprescindibile per CCPB e per il suo modo di operare, sia al proprio interno che verso terzi. CCPB è ben consapevole e ritiene fermamente che la qualità e l'efficienza dell'organizzazione

aziendale e la sua reputazione sono determinate in misura rilevante dalla condotta di ciascun Destinatario che è pertanto tenuto a contribuire con il proprio comportamento alla salvaguardia di tali valori.

Perciò, ogni Destinatario svolge la propria attività con la professionalità richiesta dalla natura dei compiti e delle funzioni esercitate, adoperando il massimo impegno per conseguire gli obiettivi assegnatigli, assumendosi le responsabilità che gli competono in ragione delle proprie mansioni e svolgendo con diligenza le necessarie attività di approfondimento ed aggiornamento.

## **2.7 CONFLITTO DI INTERESSI**

I Destinatari, nell'espletamento delle proprie funzioni, evitano conflitti di interessi e quindi tutte le situazioni in cui gli interessi personali entrino anche solo indirettamente in contrapposizione e/o si pongano a scapito della Società.

Ogni situazione potenzialmente idonea a generare un conflitto di interessi o comunque a pregiudicare la capacità del Destinatario di assumere decisioni nel migliore interesse della Società, deve essere immediatamente comunicata, anche all'Organismo di Vigilanza e determina l'obbligo di astenersi dal compiere atti connessi o relativi a tale situazione.

Sono da considerarsi in conflitto, tra le altre, le seguenti situazioni: cointeressenza (palese o meno) in attività di fornitori, clienti, concorrenti; strumentalizzazione della propria posizione funzionale per il perseguimento di interessi in contrasto con quelli della Società; uso di informazioni acquisite nello svolgimento di attività lavorative a vantaggio proprio o di terzi e comunque in contrasto con gli interessi della Società; assunzione di cariche sociali o svolgimento di attività lavorative di qualunque genere presso clienti, fornitori, concorrenti e terzi in genere in contrasto con gli interessi di CCPB.

## **2.8 RISERVATEZZA E SEGRETI AZIENDALI E COMMERCIALI**

CCPB provvede a tutelarsi rispetto al rischio di diffusione indebita di segreti aziendali e commerciali e/o di informazioni riservate, e reputa che il rispetto della riservatezza rappresenti regola fondamentale e necessaria in ogni condotta posta in essere dai Destinatari.

Ogni Destinatario assicura la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti nell'esercizio dell'attività lavorativa: sia che si tratti di dati di generale accesso sia che si tratti di dati cui abbia avuto accesso in forza di credenziali specifiche, facendone soltanto l'uso consentito rispetto alla funzione dei dati stessi e con la sola eccezione delle informazioni che siano divenute di dominio pubblico per motivi indipendenti, ovvero delle informazioni che si renda necessario rivelare per ordine di un'autorità giurisdizionale o amministrativa o in adempimento di obblighi di legge.

E' assolutamente vietato l'uso dei dati riservati per finalità diverse da quelle per le quali sono stati comunicati, salvo in caso di espressa autorizzazione e comunque sempre nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente in materia di privacy e delle regole aziendali interne. E' pertanto fatto espresso divieto ad ogni Destinatario di diffondere notizie riservate inerenti progetti, trattative, iniziative, accordi, impegni, anche se futuri ed incerti, inerenti a CCPB che non siano di dominio pubblico.



La protezione delle informazioni e dei dati contenuti o archiviati nei supporti informatici deve essere assicurata dall'adozione di misure di sicurezza idonee allo scopo.

I dati e le informazioni acquisite sono trattate con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

E' fatto espresso divieto di effettuare usi illeciti dei dati nonché consentire accessi non autorizzati.

## **2.9 TUTELA DI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI**

CCPB vieta espressamente ogni condotta, anche sotto il profilo della collaborazione e/o concorso, volta all'alterazione, alla contraffazione, all'abuso di marchi o segni distintivi nazionali od esteri, propri e/o altrui, nonché volta anche sotto il profilo della collaborazione e/o concorso a vendere, porre in vendita o mettere in circolazione prodotti con marchi od altri segni distintivi contraffatti o alterati, di cui CCPB vieta, pertanto, ogni abusiva diffusione, riproduzione, utilizzo a qualsiasi fine.

## **2.10 TUTELA DELL'AMBIENTE**

CCPB è consapevole che lo scopo dello sviluppo sostenibile è quello di soddisfare i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità di quelle future di soddisfare i propri bisogni e che una delle sfide centrali dello sviluppo sostenibile è la richiesta di scelte nuove ed innovative e di un diverso modo di pensare. Mentre da una parte lo sviluppo della conoscenza e della tecnologia contribuisce alla crescita economica, dall'altro racchiude le potenzialità per aiutare a gestire i rischi e le minacce verso la sostenibilità delle nostre relazioni sociali e degli impatti ambientali e economici. Perciò CCPB crede fermamente nell'economia circolare, nell'inclusività e nella sostenibilità e nel comunicare in modo chiaro ed onesto, e veritiero, come le innovazioni e le nuove conoscenze tecnologiche, del management, e delle politiche socio economiche sfidino le aziende a compiere nuove scelte su come i loro prodotti, servizi, operazioni, attività impattano sulla Terra, le persone, e l'economia.

I valori cui un'organizzazione sceglie di adeguarsi ed uniformare il proprio comportamento all'interno ed all'esterno e la propria operatività, il modo per porli in essere soddisfacendo al contempo i propri obiettivi operativi ed economici, l'obiettivo atteso che ciò rappresenta e l'impatto sulle persone e sull'ambiente rappresentano inoltre uno degli aspetti di ciò che CCPB intende per responsabilità sociale. L'idea di fondo è quella che prevenire è meglio che curare. In tale ottica CCPB considera che la ricerca e lo sviluppo che si basano su prodotti sostenibili da punto di vista ambientale, possono avere importanti benefici di lungo periodo.

Le aziende controllate e certificate da CCPB rispondono, per gli stessi standard di riferimento e norme e regolamenti che esse hanno scelto di applicare ai propri processi produttivi, a questi principi e approccio e presidiano i rischi ambientali, con le regole cui decidono di soggiacere, valutano il ciclo vitale; valutano l'impatto ambientale, compiono valutazioni strategiche anche sul rischio ambientale nel promuovere l'uso della migliore tecnologia e nel realizzare produzioni pulite e nell'adottare scelte aziendali ecologiche.

Costituisce parte integrante nonché valore ed impegno formale di CCPB anche il tenere sotto controllo gli impatti ambientali della propria attività, e mantenere adeguata anche la propria politica ambientale rispettando le leggi applicabili per limitare l'inquinamento.

Nella considerazione del tipo di attività di valutazione della conformità che svolge CCPB è accreditato/autorizzato a rilasciare sotto il proprio controllo, sono fermamente condannati l'attività di gestione di rifiuti non autorizzata ed il traffico illecito, nonché l'abbandono e/o il deposito incontrollato o abusivo di rifiuti in qualunque forma; l'illecita o indiscriminata effettuazione di scarichi di acque reflue industriali, nonché la violazione dei divieti di scarico; l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali e sotterranee e la violazione delle norme in materia di bonifica dei siti; l'uccisione, la distruzione, la cattura, il prelievo, la detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette; le emissioni eccedenti i valori limite per la qualità dell'aria nonché ogni violazione delle prescrizioni, anche regolamentari, di volta in volta applicabili in materia.

### **III. COMUNICAZIONI**

#### **3.1 COMUNICAZIONI VERSO L'ESTERNO**

L'informazione verso l'esterno deve essere veritiera, chiara e trasparente: l'aver accesso ad un'informazione globale, onesta e leale consente ai consumatori e più in generale ai terzi di essere sempre più consapevoli sull'origine dei prodotti e sulle loro modalità di produzione, nonché sui servizi che intervengono nella filiera di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti stessi. Un approccio corretto, nel senso indicato, può contenere e prevenire l'impatto di una cattiva pubblicità proveniente dalle organizzazioni dei consumatori e da tutte quelle organizzazioni e associazioni impegnate nella salvaguardia dei diritti umani.

Quanto alla comunicazione in etichetta e commerciale dei prodotti rispetto ai quali CCPB svolge la propria attività di organismo di valutazione della conformità che dichiara specifiche caratteristiche organolettiche e/o di natura, ovvero benefici di carattere ambientale o ecologico, essa deve basarsi su dati veritieri, pertinenti e scientificamente verificabili e, ove applicati, rispondenti ed adeguati agli standard e/o ai disciplinari di riferimento

Tale comunicazione deve consentire di comprendere chiaramente a quale aspetto del prodotto, filiera o metodo di produzione le caratteristiche indicate si riferiscano né deve contenere descrizioni o rappresentazioni tali da indurre a trascurare le normali regole di prudenza o a diminuire il senso di vigilanza e di responsabilità verso i pericoli.

I rapporti con i mass media sono riservati esclusivamente alle responsabilità ed alle funzioni aziendali a ciò delegate.

E' fatto espresso divieto ai Destinatari di fornire informazioni ai rappresentanti dei mass media o di impegnarsi a fornirle senza l'autorizzazione della funzione aziendale competente.

I Destinatari non possono offrire pagamenti, donativi o altre liberalità volti ad influenzare l'attività professionale di mass media.

I Destinatari chiamati a fornire all'esterno notizie riguardanti obiettivi, attività, risultati aziendali, tramite la partecipazione a pubblici interventi, convegni, congressi, seminari o la redazione di articoli, saggi e

pubblicazioni in genere, sono tenuti ad ottenere l'autorizzazione del vertice della struttura organizzativa di appartenenza circa i testi, le relazioni predisposte e le linee di comunicazione, concordando e verificando i contenuti con la funzione aziendale competente.

I Destinatari devono inoltre astenersi dal diffondere notizie false o fuorvianti, che possano trarre in inganno la comunità esterna.

### **3.2 CIRCOLAZIONE DELLE INFORMAZIONI**

Tutte le informazioni ottenute dai Destinatari nel corso dell'attività lavorativa sono di proprietà di CCPB. Nell'esercizio della propria attività la Società assicura la trasparenza delle scelte effettuate.

La circolazione delle informazioni deve essere gestita secondo criteri di verità, accuratezza e tempestività.

A tale fine i rapporti informativi, destinati sia all'interno che a relazioni esterne (fornitori, partner, clienti, interlocutori istituzionali) devono essere redatti in modo scrupoloso ed in conformità a tali principi, in modo da rispondere alle attese di informazione e di dar conto dell'impatto delle attività aziendali. Identicamente, ove necessario, CCPB fornisce chiarimenti sui rapporti informativi se richiesta di ciò dai Destinatari.

Essa adempie inoltre agli obblighi di legge, ivi inclusi quelli in materia di comunicazioni, nei confronti delle competenti autorità, con particolare riferimento alle autorità di vigilanza e controllo, e collabora con tali autorità nello svolgimento delle loro funzioni in conformità alla normativa vigente.

## **IV. RAPPORTI ESTERNI**

Le imprese sono chiamate assieme ai governi, alle agenzie delle Nazioni Unite ed alla società civile a contribuire ad una economia mondiale più trasparente.

CCPB è consapevole che la corruzione può assumere varie forme, dalle più lievi fino alle tangenti istituzionalizzate. La definizione di Transparency International di corruzione è "l'abuso di potere per fini privati" e si riferisce non solo a fini finanziari, ma anche a vantaggi non economici.

I Principi di Transparency International definiscono le tangenti come: "L'offerta o il ricevimento di qualsiasi tipo di regalo, di prestito, di onorario, di compenso o di altri vantaggi per o da qualsiasi persona giuridica per indurre a commettere qualcosa di disonesto, illegale nella condotta degli affari d'azienda", mentre le Linee Guida OCSE per le Imprese multinazionali definiscono l'estorsione come "l'istigazione alle tangenti accompagnata da minacce che mettano in pericolo l'integrità di una persona o la vita delle persone coinvolte.

Per questo, CCPB adotta il presente Codice Etico oltre al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lvo n. 231/01, atto a presidiare il proprio sistema di controllo interno, all'interno della propria struttura e nelle loro operazioni finanziarie, scegliendo di relazionarsi al proprio esterno con stakeholder ed organizzazioni che abbiano una politica d'impresa e facciano scelte analoghe.

#### **4.1 DONATIVI, BENEFICI O ALTRE UTILITÀ**

E' fatto divieto ai Destinatari di offrire, erogare, promettere o concedere a terzi nonché accettare o ricevere da terzi, direttamente o indirettamente, anche in occasioni di festività, donativi, benefici o altre utilità ed anche sotto forma di somme in denaro, beni o servizi.

Possono essere consentiti solo donativi di modico valore direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia commerciale e, comunque, tali da non poter ingenerare, nell'altra parte ovvero in un terzo estraneo ed imparziale, l'impressione che essi siano finalizzati ad acquisire o concedere indebiti vantaggi, ovvero tali da ingenerare comunque l'impressione di illegalità o immoralità.

In ogni caso tali donativi devono sempre essere effettuati in conformità alle regole contenute nelle procedure aziendali e documentate in modo adeguato.

Il Destinatario che riceva donativi, o offerte di donativi, non conformi a quanto precede deve immediatamente informare l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lvo n. 231/2001, per quanto di eventuale competenza.

E' comunque vietato al Destinatario sollecitare l'offerta o la concessione, ovvero l'accettazione o la ricezione, di donativi di qualsiasi genere, anche se di modico valore.

Qualsiasi Destinatario che, nell'ambito delle proprie funzioni, stipuli contratti con terzi deve vigilare affinché tali contratti non prevedano o implicino donativi in violazione del presente Codice etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lvo n. 231/01.

#### **4.2 RAPPORTI CON CLIENTI, PARTNER D'AFFARI E CONTROPARTI CONTRATTUALI**

I rapporti con i clienti, partner d'affari e con le controparti contrattuali sono tenuti nel rispetto dei principi fondamentali di cui al presente Codice etico e delle norme di legge di volta in volta applicabili. CCPB si impegna a predisporre sistemi atti ad ovviare condotte omissive, ovvero il compimento di atti in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio a seguito della dazione o della promessa di utilità. È in ogni caso fatto divieto ai Destinatari di compiere o omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio a seguito della dazione o della promessa di utilità, da parte di privati. Inoltre, di qualunque omaggio, vantaggio economico o altra utilità se non di modico valore/entità.

Le attività nei confronti delle controparti contrattuali in generale devono ispirarsi ai principi di onestà, lealtà, disponibilità e trasparenza, e devono essere sorrette dai criteri di competenza, professionalità, dedizione ed efficienza.

Al contempo, i Destinatari devono attenersi al rispetto dei principi espressi nel presente Codice Etico.

In particolare essi devono:

- instaurare rapporti esclusivamente con controparti e/o partner che godano di una reputazione rispettabile, e la cui cultura etica aziendale sia comparabile a quella di CCPB;

- assicurare la trasparenza degli accordi ed evitare la sottoscrizione di patti o accordi contrari alla legge;
- mantenere con controparti e/o partner rapporti trasparenti e collaborativi;
- segnalare tempestivamente all'Organismo di Vigilanza ogni comportamento che appaia contrario ai principi etici di cui al presente Codice.

#### **4.3 RAPPORTI CON GOVERNI, ISTITUZIONI ED UFFICI PUBBLICI O AVENTI FUNZIONI PUBBLICHE**

Ai fini del Codice Etico, per “Pubblica Amministrazione” e/o per governi, istituzioni ed uffici pubblici o aventi funzioni pubbliche, si intende ogni interlocutore, autorità, organo o soggetto al quale sia affidata la cura di interessi pubblici, ivi inclusi, a titolo esemplificativo: (a) le istituzioni pubbliche, centrali o periferiche, comunitarie ed internazionali, intese come strutture organizzative aventi il compito di perseguire, con strumenti giuridici, gli interessi della collettività, ivi incluse le autorità di vigilanza e le autorità indipendenti; (b) i pubblici ufficiali che, a prescindere da un rapporto di dipendenza dallo Stato o da un altro ente pubblico, esercitano una funzione pubblica legislativa, amministrativa o giudiziaria; (c) gli incaricati di pubblici servizi o di pubbliche funzioni che svolgono attività di interesse pubblico, ivi inclusi i *partners* privati concessionari di un pubblico servizio. Ad ulteriore esemplificazione, si precisa che per “Pubblica Amministrazione” si intende anche ogni ente privato che svolge una funzione pubblicistica a presidio della tutela di interessi generali, ogni ente governativo (italiano ed estero), ogni agenzia amministrativa indipendente (italiana ed estera), ogni organismo dell'Unione Europea, nonché i rappresentanti, dirigenti, funzionari e dipendenti di tali enti e tutti i soggetti riconducibili alle nozioni di “pubblico ufficiale” o “incaricato di pubblico servizio”.

I rapporti con qualsiasi interlocutore pubblico, sia italiano che straniero, devono essere condotti in conformità alle leggi e regolamenti e nel rispetto dei principi di etica, correttezza, trasparenza, professionalità e verificabilità e di quanto previsto nel Codice Etico e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lvo n. 231/01.

CCPB condanna ogni fenomeno di corruzione, concussione o conflitto di interessi. Sono oltretutto vietate, perseguite e denunciate le pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o tramite terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri. In particolare, sono espressamente vietati i seguenti comportamenti intrapresi sia in Italia che all'estero: promettere, offrire o in alcun modo versare o fornire somme, beni in natura o altri benefici (salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore e comunque conformi alla normale pratica commerciale), anche a seguito di illecite pressioni, a titolo personale a pubblici funzionari o ad interlocutori privati, quando siano incaricati di pubblico servizio, con la finalità di promuovere o favorire gli interessi di CCPB .

Le predette regole e divieti non possono essere elusi ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni, quali incarichi, consulenze, pubblicità, sponsorizzazioni, opportunità di impiego, opportunità commerciali o di

qualsiasi altro genere, ecc.; tenere ed intraprendere tali comportamenti ed azioni nei confronti di coniugi, parenti od affini delle persone sopra descritte; tenere comportamenti comunque intesi ad influenzare impropriamente le decisioni dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della pubblica amministrazione; fornire o promettere di fornire, sollecitare o ottenere informazioni e/o documenti riservati o comunque tali da poter compromettere l'integrità o la reputazione di una od entrambe le parti in violazione dei principi di trasparenza e correttezza professionale; far rappresentare la Società da un consulente o da un soggetto "terzo" quando si possano creare conflitti d'interesse; in ogni caso costoro, ed il loro personale, sono soggetti alle stesse prescrizioni che vincolano i Destinatari.

I comportamenti descritti sono vietati sia nel corso della trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione sia una volta che questi siano conclusi, se tenuti nei confronti dei funzionari che hanno trattato o preso decisioni per conto della Pubblica Amministrazione.

#### **4.4 RAPPORTI CON PARTITI POLITICI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E ALTRE ASSOCIAZIONI PORTATRICI DI INTERESSI DI CATEGORIA E/O DI SETTORE**

CCPB non eroga finanziamenti, contributi, vantaggi o altre utilità, diretti od indiretti, ai partiti politici, a singoli candidati, movimenti, comitati associazioni, organizzazioni ed Amministrazioni Pubbliche o alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti, sia in Italia che all'estero, se non nel rispetto della normativa applicabile ed in piena trasparenza e nell'osservanza delle procedure aziendali interne applicabili. Essa condanna ogni forma di pressione, diretta od indiretta, da parte di esponenti politici, ivi incluse eventuali segnalazioni volte alla stipulazione di contratti di consulenza o di lavoro.

I rapporti con partiti politici, organizzazioni sindacali e altre associazioni portatrici di interessi di categoria e/o di settore sono tenuti dai rappresentanti legali della Società a ciò autorizzati ovvero dalle persone da essi delegate, nel rispetto delle norme del presente Codice, nonché dello statuto sociale e delle leggi speciali, avendo particolare riguardo ai principi di imparzialità ed indipendenza.

Nei rapporti con tali categorie sono vietati i comportamenti e le azioni descritti al paragrafo precedente.

Sono consentite forme di collaborazione di tipo strettamente istituzionale finalizzate a contribuire alla realizzazione di eventi o di attività, quali l'effettuazione di convegni, seminari, studi, ricerche, ecc, sempreché non intese ad ottenere indebiti favori.

#### **4.5. RAPPORTI CON I FORNITORI DI BENI E DI SERVIZI**

La selezione dei fornitori di beni o di servizi e, comunque, l'acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo sono effettuati dalle apposite funzioni a ciò delegate, sulla base di criteri oggettivi e documentabili, improntati alla ricerca del miglior equilibrio tra vantaggio economico e qualità della prestazione.

Nei rapporti con i fornitori, la Società si ispira a principi di trasparenza, imparzialità, e libera concorrenza evitando qualsiasi conflitto di interesse. In particolare, nell'ambito di tali rapporti i Destinatari sono tenuti a:

- instaurare relazioni efficienti, trasparenti e collaborative, mantenendo un dialogo aperto e franco in linea con le migliori consuetudini commerciali;
- ottenere la collaborazione dei fornitori nell'assicurare costantemente il più conveniente rapporto tra qualità, costo e tempi di consegna;
- esigere l'applicazione delle condizioni contrattualmente previste;
- richiedere ai fornitori di attenersi ai principi del presente Codice Etico e includere nei contratti apposita previsione;
- operare nell'ambito della normativa vigente e richiederne il puntuale rispetto.

#### **4.6 RAPPORTI CON I COLLABORATORI E CON GLI ISPETTORI**

In ossequio al fondamentale principio del rispetto delle leggi e regolamenti dei Paesi nei quali opera, CCPB si adopera attivamente a far sì che quanti collaborano, a vario titolo, con la Società agiscano:

- con correttezza professionale nel rispetto delle leggi vigenti in tutti i Paesi in cui CCPB opera, dei principi di integrità di comportamento, trasparenza, verificabilità, coerenza e congruità;
- nel rispetto delle regole e procedure organizzative e gestionali adottate da CCPB, in particolare quelle espressamente previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lvo n. 231/01. È in ogni caso fatto divieto di compiere ovvero omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio a seguito della dazione o della promessa di utilità, da parte di privati.

In particolare, nell'ambito delle relazioni con i Collaboratori e con gli Ispettori di cui CCPB si avvale per lo svolgimento della propria attività di controllo, i Destinatari sono tenuti a evitare situazioni di conflitto di interessi ed a:

- selezionare controparti di adeguata qualificazione professionale e reputazione;
- instaurare relazioni efficienti, trasparenti e collaborative, mantenendo un dialogo aperto e franco in linea con le migliori consuetudini professionali;
- esigere l'applicazione delle condizioni contrattualmente previste;
- richiedere ai Collaboratori e Ispettori di attenersi ai principi del presente Codice Etico e includere nei contratti apposita previsione;
- verificare la qualifica professionale degli Ispettori e Collaboratori tecnici, secondo l'apposita procedura che la regola;
- operare nell'ambito della normativa vigente e richiederne il puntuale rispetto;
- verificare che non sussistano implicazioni con il cliente di tipo commerciale, finanziario o di altra natura tali da poter far sorgere conflitti di interesse;
- verificare e far sì che venga mantenuta la prescritta riservatezza su tutte le informazioni acquisite nel corso delle attività svolte su incarico di CCPB
- consentirne l'eventuale ricusazione in caso di oggettiva e comprovata presenza di eventuali conflitto di interesse ed escluderne la collaborazione, fornendo al cliente assoggettato al controllo al momento di confermare l'esecuzione dell'attività e l'appuntamento, i nomi degli ispettori incaricati;
- verificarne periodicamente l'attualità delle competenze e la relativa situazione lavorativa.



## **V. RISORSE UMANE**

### **5.1. PRINCIPI GENERALI**

La lealtà, la capacità, la professionalità, la serietà, la preparazione e la dedizione del personale rappresentano valori e condizioni determinanti per conseguire gli obiettivi di CCPB

I Destinatari devono inoltre tenere in esplicita e costante considerazione il rispetto della persona, della sua dignità e dei suoi valori, evitando qualsivoglia discriminazione fondata sul sesso, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, l'età, le opinioni politiche, le credenze religiose, lo stato di salute, l'orientamento sessuale, le condizioni economico-sociali.

Nell'ambito della selezione – condotta nel rispetto dei principi di cui al presente Codice Etico, delle procedure interne, delle pari opportunità e senza discriminazione alcuna – CCPB opera affinché le risorse acquisite corrispondano ai profili effettivamente necessari alle esigenze aziendali, evitando favoritismi e agevolazioni di ogni sorta.

E' proibito qualsiasi atto di ritorsione nei confronti dei Destinatari che rifiutano di porre in essere condotte illecite o che lamentano o segnalano tali comportamenti.

Nell'ambito dello sviluppo delle risorse umane, CCPB si impegna a creare e mantenere le condizioni necessarie affinché le capacità, le competenze, le conoscenze di ciascun dipendente possano ulteriormente ampliarsi, al fine di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Per tale ragione, CCPB persegue una politica volta al riconoscimento dei meriti, nel rispetto delle pari opportunità.

In tale contesto, al dipendente è richiesto di coltivare e sollecitare l'acquisizione di nuove competenze, capacità e conoscenze, nonché di operare, nello svolgimento della propria attività, nel pieno rispetto delle strutture organizzative, anche al fine di consentire una corretta ed ordinata attivazione della catena dei controlli interni e la formazione di un preciso ed articolato quadro delle responsabilità.

CCPB non assume inoltre lavoratori stranieri (cittadini di paesi terzi) privi del permesso di soggiorno ovvero il cui permesso di soggiorno sia scaduto (senza richiesta di rinnovo), revocato o annullato e condanna, inoltre, il trasporto di stranieri irregolari nel territorio dello Stato, nonché il favoreggiamento della permanenza di stranieri irregolari nel territorio dello Stato, così come ogni forma di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro. In particolare, a tal riguardo, fatto divieto di: - reclutare manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori; - utilizzare, assumere o impiegare manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione sopra illustrate, sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno.



## 5.2 REMUNERAZIONE

Fermo restando il rispetto di norme imperative, il sistema delle remunerazioni, a qualsiasi livello, sia nella parte in denaro che in quella costituita da benefit, deve essere ispirato al principio sulla base del quale la remunerazione viene determinata unicamente sulla base di valutazioni attinenti alla formazione, alla professionalità specifica, all'esperienza acquisita, al merito dimostrato e al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

È vietata anche la mera prospettazione di incrementi nella remunerazione, di altri vantaggi o di progressione in carriera, quale contropartita di attività difformi dalle leggi, dal presente Codice e dalle norme e regole interne, anche limitatamente alla competenza.

## 5.3 ATTIVITA' COLLATERALI

Lo svolgimento di attività lavorative, anche saltuarie o pro bono, al di fuori di CCPB è consentito ai Destinatari a condizione che ciò non ostacoli l'adempimento dei loro doveri verso la Società e sempre che tali attività non pregiudichino gli interessi o la reputazione di CCPB

Per i lavoratori subordinati vigono in particolare le disposizioni al riguardo contenute nel contratto collettivo nazionale di settore con i divieti di attività ivi contenuti.

## 5.4 AMBIENTE DI LAVORO

All'interno dell'ambiente di lavoro i Destinatari tengono una condotta improntata a serietà, ordine e decoro. CCPB vieta espressamente che si tengano, verso chiunque, episodi di molestia o di intolleranza sui luoghi lavoro, che condanna a priori e si impegna a scongiurare mediante ogni più opportuna attività preventiva.

I Destinatari collaborano reciprocamente al fine del raggiungimento di risultati comuni e s'impegnano per creare un ambiente di lavoro sereno e gratificante.

## 5.5 ATTREZZATURE E STRUTTURE AZIENDALI

I beni aziendali di CCPB e, in particolare, gli impianti e le attrezzature situate nei luoghi di lavoro, sono utilizzati per ragioni di servizio, ai sensi della normativa vigente. In nessun caso è consentito utilizzare i beni aziendali e, in particolare, le risorse informatiche e di rete per scopi personali e per finalità contrarie a norme imperative di legge, all'ordine pubblico o al buon costume, nonché per commettere o indurre alla commissione di reati o comunque all'intolleranza razziale, all'esaltazione della violenza o alla violazione di diritti umani.

A nessun Destinatario è consentito effettuare registrazioni o riproduzioni audiovisive, elettroniche, cartacee o fotografiche di documenti aziendali, salvi i casi in cui tali attività rientrino nel normale svolgimento delle funzioni affidategli.

Per quanto in particolare attiene gli strumenti informatici aziendali, è fatto espresso divieto porre in essere condotte che in qualsiasi modo possano danneggiare, alterare, deteriorare o distruggere i sistemi informatici o telematici, programmi e dati informatici.

Ogni Dipendente è personalmente responsabile del mantenimento della sicurezza dei suindicati beni aziendali, evitando l'uso fraudolento o improprio degli stessi nonché la cessione, anche a colleghi, delle proprie user.id e password di accesso.

L'utilizzo dei beni deve essere esclusivamente funzionale allo svolgimento delle attività aziendali o agli scopi autorizzati dai responsabili delle funzioni aziendali interessate.

E' fatto espresso divieto utilizzare le risorse informatiche aziendali per la consultazione, l'accesso e, in genere, per qualsiasi attività che concerna siti a contenuto pedopornografico.

### **5.6 SOSTANZE ALCOLICHE E STUPEFACENTI, FUMO**

E' vietato l'uso di stupefacenti nonché l'abuso di sostanze alcoliche nei luoghi di lavoro.

E' vietato fumare nei luoghi di lavoro: ciascun Destinatario è tenuto a informare il responsabile della sicurezza ovvero il proprio referente gerarchico e l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 nell'ipotesi in cui sia costretto a subire fumo passivo nei luoghi di lavoro.

### **5.7 CONTROLLI INTERNI**

Per sistema di controllo interno si intende l'insieme degli strumenti e processi necessari o utili ad indirizzare, gestire e verificare le attività della Società. CCPB prevede un sistema di controlli interni, orientati a verificare e guidare l'organizzazione societaria, nonché a garantire l'applicazione delle disposizioni di legge e di quelle regolamentari.

## **VI. DATI CONTABILI**

### **6.1 REGISTRAZIONI CONTABILI E OPERAZIONI FINANZIARIE**

E' richiesto un corretto e trasparente operato a quanti svolgono e/o partecipano a operazioni finanziarie per incarico e/o conto di CCPB SrL che sia rispettoso dei seguenti principi di comportamento:

- Agire con onestà e diligenza nei processi di rilievo finanziario per la Società;
- Garantire che tutte i dati finanziari registrati derivino da transazioni e operazioni realizzate effettivamente e che siano state raccolte nel momento opportuno;
- Garantire che i dati finanziari siano registrati con esattezza, rispecchiando fedelmente la totalità delle operazioni;
- Registrare ed elaborare le informazioni finanziarie conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili, e ai sensi di principi di contabilità comunemente accettati;
- Osservare le politiche e le procedure apposite e seguire un sistema efficace di controllo interno sulle operazioni finanziarie;
- Aggiornare e mantenere tutte le conoscenze necessarie per lo svolgimento delle attività sviluppate nel processo di elaborazione dei dati e delle operazioni finanziarie;
- Correggere o informare per la correzione di qualsiasi errore individuato che influisca sull'affidabilità dei dati finanziari.

Le scritture contabili sono tenute secondo i principi di trasparenza, verità, completezza, chiarezza, precisione, accuratezza e conformità alla normativa vigente.

A sostegno di ogni operazione deve conservarsi adeguata documentazione, che consenta un'agevole registrazione contabile, la ricostruzione dell'operazione e l'individuazione di eventuali responsabilità.

CCPB impone il rispetto di tutte le normative applicabili e, in particolare, le regolamentazioni relative alla redazione dei bilanci e ad ogni tipo di documentazione amministrativo-contabile obbligatoria.

La contabilità è impostata su principi contabili di generale accettazione e rileva sistematicamente gli accadimenti derivanti dalla gestione della Società.

Per ogni rilevazione contabile che riflette una transazione societaria deve essere conservata un'adeguata documentazione di supporto.

Tale documentazione deve consentire di individuare il motivo dell'operazione che ha generato la rilevazione e la relativa autorizzazione.

La documentazione di supporto deve essere agevolmente reperibile ed archiviata secondo opportuni criteri che ne consentano una facile consultazione da parte sia di enti interni che esterni abilitati al controllo. In particolare i revisori, sia interni che esterni, devono avere libero accesso a dati, documenti ed informazioni necessarie per lo svolgimento delle loro attività.

E' fatto espresso divieto di impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, ad altri organi sociali o alla società di revisione.

I Destinatari sono tenuti a collaborare alla corretta e tempestiva registrazione in contabilità di ogni attività di gestione e ad operare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente, in modo che il sistema amministrativo-contabile possa conseguire le proprie finalità.

I Destinatari sono tenuti a segnalare tempestivamente sia l'esistenza di errori o omissioni nel processo di rilevazione contabile dei fatti gestionali che comportamento non in linea con le previsioni del presente paragrafo.

## **6.2 RAPPORTI CON SINDACI E REVISORI**

CCPB impronta i propri rapporti con i Sindaci ed i Revisori alla massima diligenza, professionalità, trasparenza, collaborazione, disponibilità e nel pieno rispetto del loro ruolo istituzionale, dando puntuale e sollecita esecuzione alle prescrizioni ed agli eventuali adempimenti richiesti.

I dati ed i documenti sono resi disponibili in modo puntuale ed in un linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo in modo da fornire informazioni accurate, complete, fedeli e veritiere evitando e comunque segnalando, nella forma e nei modi idonei, situazioni di conflitto di interesse.

## **6.3 ANTIRICICLAGGIO**

CCPB esercita la propria attività nel pieno rispetto della vigente normativa antiriciclaggio e delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità, a tal fine impegnandosi a rifiutare di porre in essere operazioni sospette sotto il profilo della correttezza e della trasparenza.

I Destinatari sono pertanto tenuti:

- a verificare preventivamente le informazioni disponibili sulle controparti commerciali, sui fornitori, partner, collaboratori e consulenti, al fine di appurare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi rapporti d'affari;
- ad evitare qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali, agendo nel pieno rispetto della normativa antiriciclaggio primaria e secondaria e delle procedure interne di controllo.

## **VII. REGOLE DI ATTUAZIONE DEL CODICE**

CCPB provvede ad informare i Destinatari delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico nonché alla sua diffusione.

CCPB provvede inoltre alla verifica della sua effettiva osservanza, nonché all'aggiornamento del suo contenuto, con riguardo alle esigenze che si manifestano al variare del contesto e dell'ambiente di riferimento (quali, a titolo esemplificativo, organizzazione aziendale, normativa).

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del presente Codice oltreché alla Società è affidato all'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nell'ambito delle rispettive competenze.

Fermo restando il rispetto di ogni tutela prevista dalle normative o dai contratti collettivi vigenti e fatti salvi gli obblighi di legge, l'Organismo di Vigilanza è legittimato a ricevere richieste di chiarimenti, nonché notizie di potenziali o attuali violazioni del presente Codice, anche anonime, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 179/2017 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" (cd. "Legge sul Whistleblowing").

A tal fine è previsto che:

1. un canale fisico/elettronico attraverso cui effettuare le segnalazioni, che consentano di garantire la riservatezza dei segnalanti;
2. il divieto di atti di ritorsione o discriminatori nei confronti dei segnalanti per motivi collegati alle segnalazioni;
3. nell'ambito del sistema disciplinare, sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela dei segnalanti, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelino infondate.

L'Organismo di Vigilanza opera nella massima riservatezza e secondo imparzialità, autorità, continuità, professionalità, autonomia.

L'Organismo di Vigilanza opera, inoltre, con ampia discrezionalità e con il completo appoggio dei vertici della Società, con i quali collabora in assoluta indipendenza.

Il medesimo Organismo suggerisce eventuali aggiornamenti del Codice Etico, anche sulla base delle segnalazioni fornite dai Destinatari.

## **VIII. MISURE DISCIPLINARI PER VIOLAZIONI DEL CODICE**

### **8.1 VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO**

L'osservanza delle norme contenute nel presente Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i Dipendenti di CCPB, ai sensi dell'articolo 2104 del Codice civile, nonché per gli Agenti, i Consulenti, i Collaboratori di CCPB e per quanti divengano destinatari del presente Codice, con riferimento al rapporto contrattuale in essere. A tal fine, CCPB si dota verso i Terzi di apposite clausole risolutive espresse ai sensi dell'art. 1456 c.c. che prevedono la risoluzione immediata del rapporto contrattuale nel caso di violazione da parte dei medesimi delle norme e principi del Codice Etico e del Modello 231.

### **8.2 ORGANISMO DI VIGILANZA E SEGNALAZIONI**

Fermo restando il rispetto di ogni tutela prevista dalla normativa o dai contratti collettivi vigenti e fatti salvi gli obblighi di legge, l'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV") istituito ai sensi del Decreto 231/2001 nelle rispettive Società del Gruppo di cui CCPB fa parte è legittimato a ricevere richieste di chiarimenti in ordine al presente Codice.

Ogni violazione dei principi e delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico da parte dei Destinatari dovrà essere segnalata prontamente all'Organismo di Vigilanza di CCPB:

Le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza dovranno essere indirizzate al seguente indirizzo di posta elettronica [231@ccpb.it](mailto:231@ccpb.it)

A seguito delle segnalazioni ricevute l'Organismo di Vigilanza effettua i relativi accertamenti, eventualmente anche avvalendosi delle competenti funzioni aziendali.

L'OdV provvede quindi ad informare gli organi competenti all'irrogazione delle sanzioni disciplinari in ordine alle violazioni del presente Codice riscontrate.

Tutte le segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza sono gestite in assoluta confidenzialità, a pena di revoca del mandato ai componenti del medesimo Organismo.

I segnalanti in buona fede devono essere garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione, penalizzazione e in ogni caso sarà assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente o in malafede.

### **8.3 SANZIONI**

CCPB, attraverso gli organi e le funzioni a ciò appositamente preposte, provvede ad irrogare, con coerenza, imparzialità, ed uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del Codice e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro.



## CODICE ETICO

Rev. 02  
del 24/05/2024

Le sanzioni per i dipendenti della Società sono coerenti con le misure indicate nel CCNL per i lavoratori dipendenti da aziende cooperative di trasformazione di prodotti agricoli zootecnici e lavorazione prodotti alimentari (di seguito CCNL) e sono dettagliate nel medesimo contratto, nonché nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in fase di adozione da CCPB.

Le infrazioni realizzate dai Destinatari che non siano dipendenti sono comunicate tempestivamente ed in forma scritta all'Organismo di Vigilanza da chiunque ne venga a conoscenza. Tali infrazioni sono sanzionate dagli organi competenti in base alle regole societarie interne e secondo quanto espressamente previsto nelle relative clausole contrattuali.